

# CAMERA DEI DEPUTATI <sup>N. 1357</sup>

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**RAUTI, POLI BORTONE, RUBINACCI, MATTEOLI,  
AGOSTINACCHIO, MACERATINI, FINI**

*Presentata il 1° marzo 1984*

**Contributo dello Stato a favore dell'Associazione nazionale  
gruppi ricerca ecologica**

ONOREVOLI COLLEGHI! — Con la legge 23 maggio 1980, n. 211, il Parlamento concesse — per il quinquennio 1978-1983 — un contributo finanziario alle meritorie attività della associazione « Italia Nostra »; contributi dei quali è stata, di recente, proposta una proroga (proposta di legge n. 606) per il quinquennio 1984-1988. Analoga proposta di legge (proposta di legge n. 626) è stata avanzata, da alcuni colleghi, in favore delle attività di altre due organizzazioni operanti nel campo della difesa ambientale. Trattasi del « World Wildlife Fund - sezione italiana » e della « Lega per l'ambiente ». Ebbene, per completare il panorama dell'associazionismo ecologico italiano — almeno riguardo alle formazioni che per attività ed estensione possono essere considerate le più rappresentative sul territorio italiano — non pos-

siamo dimenticare i Gruppi ricerca ecologica (GRE) che, senza dubbio, hanno connotati associativi, aspetti organizzativi e caratteristiche operative molto simili a quelle delle altre tre formazioni ecologiche per le quali è stato richiesto un doveroso contributo dello Stato in favore della loro qualificata e lodevole attività.

I Gruppi ricerca ecologica, fondati nel maggio del 1978, hanno conquistato in sei anni di intensa attività una vasta rappresentatività su tutto il territorio nazionale potendo contare su 18.000 tesserati, organizzati in 20 segreterie regionali, in 90 segreterie provinciali, in 82 comitati intercomunali ed in oltre 100 circoli giovanili.

La loro presenza nelle istituzioni si concretizza soprattutto nell'azione di collaborazione e di consultazione richiesta da diversi enti locali (comuni e regioni) non-

ché dal loro prossimo inserimento nel costituendo Consiglio superiore dell'ecologia dell'omonimo Ministero.

La presenza dell'associazione sul « territorio » è invece caratterizzata da una costante e proficua militanza ecologica che ha visto i GRE distinguersi in numerosi interventi per la salvaguardia dell'ambiente e per il miglioramento della qualità della vita. Per citare solo i più significativi, basta ricordare il patrocinio e l'impegno dei GRE sul *referendum* popolare per la istituzione di due comuni separati tra Venezia e Mestre; il volontariato nell'opera di disinquinamento di Seveso; le attività e gli interventi nella lotta contro l'inquinamento dei fiumi Tevere ed Arno; la promozione di oasi naturali e la proposta di istituzione di parchi regionali; nonché la organizzazione e la promozione di cinque proposte di legge di iniziativa popolare in favore dell'ambiente naturale e metropolitano della città di Roma.

Le caratteristiche dell'impegno culturale e scientifico dei gruppi ricerca ecologica — nell'ambito del vastissimo campo della salvaguardia ambientale — si possono sinteticamente delineare dai loro studi e ricerche in favore della difesa del suolo, delle attività di rimboschimento, della lotta agli inquinamenti aria-acqua-suolo, nonché della tutela delle condizioni naturali e culturali delle « comunità rurali ».

L'associazione opera, inoltre, sia sul fronte della sensibilizzazione pedagogica con numerose attività parascolastiche e giovanili, sia sul fronte del controllo delle violazioni della legislazione nazionale e

regionale e delle denunce in materia di inquinamento e di degrado.

Le attività dei GRE, da cinque anni, sono confortate dalla fattiva consulenza di un apposito comitato scientifico composto da numerosi — e notoriamente esperti — ricercatori e tecnici del settore interdisciplinare relativo ai problemi ambientali ed ecologici.

Qualificata ed intensa è la produzione di materiale didattico e di pubblicazioni varie da parte dei Gruppi ricerca ecologica. Prima fra tutte, va citata la rivista *Dimensione ambiente*, periodico dell'associazione, e di concerto le numerose pubblicazioni a cura dei gruppi regionali tra cui *Onda verde*, *Il rifugio*, *Eleuteria*, *La contea* eccetera. Altrettanto ricca è l'attività editoriale della omonima casa editrice dei GRE che negli ultimi due anni ha pubblicato tre opere di grande interesse ecologico-culturale.

Onorevoli colleghi, l'Associazione nazionale gruppi ricerca ecologica — di cui abbiamo sinteticamente descritto caratteristiche ed attività — è fuori dubbio omologabile alle altre organizzazioni per le quali è stato già proposto un finanziamento da parte dello Stato e quindi anch'essa da comprendere nel contributo pubblico che è doveroso elargire all'associazione ecologica per il conseguimento dei propri fini statutari ed istituzionali che sono al servizio dell'intera comunità nazionale, per come correttamente essa va oggi — modernamente, dunque, e funzionalmente — intesa: in quanto comunità umana che ha diritto di vivere in un « ambiente » non degradato e difeso dalle multiformi insidie dell'inquinamento.

## PROPOSTA DI LEGGE

—

### ART. 1.

Per il quinquennio 1984-1988 è stabilito un contributo a carico dello Stato a favore dell'Associazione nazionale gruppi ricerca ecologica (GRE), nella misura di lire 500 milioni all'anno.

### ART. 2.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge si fa fronte mediante gli stanziamenti dei fondi speciali previsti dalla legge finanziaria per il 1984.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.